

MUOVERSI DA PICCOLI

A piedi e con i mezzi pubblici

La prima esperienza in città

L'esperienza cittadina è il primo contatto con i mezzi pubblici sono per un bambino ricchi di fascino e novità favolose, tipici di un trailer fantasy. Pensiamo ad Arese e alla prima volta che un bambino si trova di fronte l'autobus, che viene visto come un gigantesco mostro della strada, molto alto, dal quale è possibile vedere tutto.

Responsabilità dei genitori è quella di coinvolgere i più piccoli in queste esperienze e nel far loro conoscere la città come partecipanti attivi, e non semplicemente come “bagagli al traino”. Risulta utile spiegar loro ciò che accade intorno, mostrare il percorso che si fa da casa alla fermata più vicina indicando dei punti di riferimento facili da ricordare, come la presenza di parchi o negozi.

Il bello del viaggiare con i bambini sui mezzi pubblici è soprattutto questo; un'occasione per fare qualcosa di divertente con loro. Metteteci un pizzico di entusiasmo e vedrete che per i vostri bambini ogni viaggio sui mezzi pubblici si trasformerà in un'eccitante avventura.

I bambini sui mezzi pubblici: carrozzine e passeggini

Sicuramente viaggiare con bambini al seguito non è la cosa più comoda del mondo; a questo si aggiunge spesso il problema del trasporto di passeggini e carrozzine.

Le mamme e i papà di Arese che utilizzano la Airpullman SpA., secondo quanto riportato sulla “Carta della Mobilità” dell'azienda, possono trasportare i bambini in carrozzina su mezzi che espongono apposita indicazione e compatibilmente con lo spazio disponibile. A bordo del mezzo un adulto pagante può far viaggiare con sé gratuitamente un bambino di altezza fino a 1 metro e un passeggino piegato. Quando un passeggero ha con sé più bambini di altezza inferiore al metro è sufficiente l'acquisto di un biglietto ogni due bambini. I bambini possono occupare singolarmente tanti posti a sedere quanti sono i biglietti acquistati.

Passeggini e carrozzine possono essere mantenuti aperti nella postazione dei disabili, ove presente e quando libera, solo se disposti contromarcia, con le ruote bloccate dai freni e con il telaio fissato dalla cintura di sicurezza. In caso di impossibilità di utilizzo della postazione, il telaio del passeggino deve essere obbligatoriamente chiuso ed il bambino deve essere tenuto per mano o in braccio. Sui mezzi ATM del Comune di Milano i bambini fino a 5 anni compiuti non pagano il biglietto, così come passeggini e carrozzine. Per chi ha bambini in età compresa fra i 6 e i 10 anni compiuti, è utile sapere che viaggiano gratis sui mezzi ATM fino a due bambini, se accompagnati da un adulto. Sui treni del trasporto regionale TRENORD, tutti i bambini che non hanno ancora compiuto i 4 anni viaggiano gratis purché non occupino un posto a sedere e viaggino accompagnati da un adulto provvisto di regolare titolo di viaggio. I piccoli dai 4 anni compiuti fino a 14 anni non compiuti usufruiscono invece di tariffe scontate del 50%.

Io Viaggio in Famiglia

La Regione Lombardia, per favorire spostamenti familiari, propone a bambini e ragazzi ulteriori agevolazioni riconducibili all'iniziativa “Io Viaggio in Famiglia”, facente parte del pacchetto “Io Viaggio”.

Se avete in famiglia uno o più ragazzi fino a 14 anni non compiuti, loro possono viaggiare gratuitamente per la

medesima tratta indicata sul titolo di viaggio in possesso dell'adulto, laddove siano legati a quest'ultimo da un vincolo di parentela.

Per le famiglie con figli minori di 18 anni, gli abbonamenti mensili o annuali ai servizi di trasporto di tutte le società di TPL aderenti a "Io Viaggio in Famiglia", verranno rilasciati a tariffa scontata, indipendentemente dall'acquisto di un abbonamento da parte di uno dei genitori.

Se una famiglia di Arese, composta dai genitori e tre figli minori di 14 anni, decidesse di andare a fare una gita sul lago di Como partendo dalla stazione di Bollate FS, dovrebbe spendere in totale 26,40 € per i biglietti di andata/ritorno.

Invece, con "Io Viaggio in Famiglia" potrà risparmiare 11,40 € perché i tre ragazzi viaggiano gratis.

In bicicletta

L'apprendista ciclista

Appena il vostro bambino impara a stare seduto, solitamente intorno agli 8 mesi, allora è pronto a salire sul seggiolino anteriore della bicicletta. Le prime pedalate, normalmente, arrivano intorno ai 2/3 anni.

La prima esperienza con un veicolo proprio su strada è un momento molto importante per il bambino, ma in questa fase la bicicletta dovrà essere dotata di rotelle e circolare sempre su piste ciclabili, mai su carreggiata stradale.

Intorno ai 4 anni si può provare a togliere le rotelle dalla bicicletta, dipende sempre dal grado di empatia che dimostra il bambino verso la bicicletta; all'inizio sarà per lui difficilissimo imparare a stare in equilibrio su due ruote, ma si ricorderà per sempre il momento in cui è riuscito a partire da solo. Secondo il Codice della Strada, il trasporto del bambino sulle biciclette dei genitori è consentito fino agli 8 anni.

La sicurezza in bicicletta

La bicicletta è uno dei giochi più importanti per un bambino e quasi tutti ne posseggono una.

Con la bicicletta i bambini accrescono la loro autonomia e potenziano le capacità motorie-percettive (senso dell'equilibrio, della velocità, delle distanze, ecc.).

La bicicletta è comunque un mezzo di trasporto e come tale deve essere considerata se viene usata su strada e in questo caso il bambino deve conoscere le principali regole del traffico e le deve rispettare per la sua sicurezza e quella di tutti.

Come rendere sicuro l'uso della bicicletta?

Ecco alcuni semplici accorgimenti e misure di prevenzione:

- la bicicletta deve essere della misura del bambino, ciò significa che, sedendosi sul sellino, deve poter appoggiare bene i piedi per terra;
- è preferibile l'acquisto di una bicicletta tradizionale, più stabile rispetto a quella da cross;
- i freni e i fanali devono essere perfettamente funzionanti.

Per il resto valgono i consigli comuni a tutti i ciclisti: bisogna ricordare che spesso gli automobilisti non vedono negli specchietti retrovisori chi va in bicicletta, specialmente quando ci si trova alla destra del veicolo. Il ciclista è soggetto debole della mobilità, quindi attenzione ad alcune situazioni rischiose, ma ricorrenti: svoltando a destra

l'automobilista ci taglia la strada; attenzione a chi apre la portiera senza guardare; attenzione ai camion che, quasi mai, vedono i ciclisti.

Quale seggiolino scegliere per la bicicletta

Se portate il vostro bambino con voi in bicicletta ed ha meno di 1 anno è preferibile usare il seggiolino anteriore per averlo sotto controllo e più vicino a voi.

Fino ai 15Kg lo si può caricare sull'anteriore, ma dopo è obbligatorio passare al seggiolino posteriore.

È fondamentale assicurarsi che il bambino sia ben legato e porti il casco.

L'importante prima di effettuare ogni acquisto è controllare il certificato di omologazione secondo la normativa EU, e accertarsi periodicamente, circa ogni 6 mesi, che viti e dadi di fissaggio non si siano allentati.

In automobile

L'automobile è meglio non utilizzarla, ma si sa che alle volte è necessario, soprattutto per lunghi viaggi che portano, ad esempio, da Arese alla propria casa al mare o in montagna.

Per il vostro bambino il viaggio in automobile potrebbe essere molto noioso, soprattutto se lasciato solo a se stesso a fissare fuori dal finestrino.

Se ci sono più bambini in auto la noia sicuramente passa, ma il pericolo è che si comportino inadeguatamente e facciano giochi un po' troppo movimentati che possono causare la distrazione di chi è alla guida. Pertanto la cosa fondamentale è non abbassare mai la guardia e restare sempre vigili.

La cintura e il seggiolino

Anche se il bambino è sul sedile posteriore, non è affatto al sicuro: in caso di incidente viene proiettato in avanti, in genere al di sopra dei sedili anteriori, a causa dell'effetto catapulta impresso dall'urto.

Nonostante molti bambini le detestino, le cinture possono salvare la vita. Sta ai genitori cercare di far capire loro l'importanza di questo strumento. Per quanto riguarda i seggiolini: attenzione all'etichetta, deve recare il marchio di omologazione europea (norme ECE R44). L'articolo 172 del Codice della Strada prevede che i passeggeri di età inferiore ai 12 anni e di altezza inferiore a 1,50 mt. siano agganciati a un sistema di ritenuta omologato, adatto al loro peso e alla loro statura.

Da quando il bambino compie 12 anni o supera il metro e mezzo di altezza, questi può iniziare ad usare le cinture di sicurezza normali. C'è l'obbligo di assicurare al sedile i bambini di statura inferiore a 1,50 metri facendo uso di un cuscino sollevatore ed adattatore che permetta al bambino di essere trattenuto dalle stesse cinture di sicurezza previste per gli adulti. ■